Martedì 16 Dicembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 299.

In Udine a domicilio, nella Provincia, o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
meso . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1891

„LA PATRIA DEL FRIULI„

entra col primo gennaio nel suo quindicesimo anno di vita.

Se il favore del pubblico ci ha seguiti fin qui, grazie allo sviluppo ognora crescente che cercammo dare al nostro Giornale, abbiamo certezza di eguale benevolenza nell'avvenire, dacchè impiegheremo ogni nostro studio nel migliorarlo.

La **Patria del Friuli** partecipò, colle sue forze modeste, alla grande vita della Nazione, e noi tenemmo dietro passo passo a tutte le vitali questioni che affaticarono il nostro paese, presentandole ai lettori sotto i molteplici aspetti onde venivano considerate e discusse dalla stampa nazionale e straniera.

Così da questo lembo estremo d'Italia potevano i nostri abbonati abbracciare d'un solo sguardo le fasi più importanti per le quali è passata la Politica durante l'anno che sta per morire.

Riferimmo i fatti salienti che si verificarono all'Estero, e nella **Patria del Friuli** si può trovare una Cronaca fedele degli avvenimenti che più commossero l'Europa; ed eziandio coloro, i quali per l'una o per l'altra ragione tengono gli occhi rivolti alle lontane Americhe, ebbero opportunità di attingere nel nostro Giornale tutte quelle notizie che potevano in qualche modo interessarli.

Così faremo anche in seguito, e coll'aiuto dei nostri Corrispondenti che volentieri si offersero e colla scorta della stampa italiana ed estera, daremo maggior diffusione alla Cronaca italiana e di tutto il mondo civile con imparziale riguardo a tutte le classi sociali.

Per ciò che si riferisce alla Provincia e alla Città nostra, noi con particolare studio ed amore ne seguiremo le vicende ed i progressi. Il nostro Giornale sarà aperto a tutte le feconde discussioni, a tutte le notizie che tocchino davvicino gl'interessi provinciali e cittadini, non trascurando la così detta cronaca minuta.

La **Patria del Friuli** è il Giornale prescelto dalla Deputazione Provinciale per la pubblicazione dei suoi Atti, poichè il Consiglio Provinciale in una recente seduta lo ritenne **il più diffuso Giornale della Provincia.** E noi ricordiamo con intima compiacenza la discussione avvenuta in proposito: e siamo grati a quei Consiglieri i quali, constatando il fatto della maggior diffusione — del resto a tutti noto — ebbero parole gentili ed incoraggianti al nostro indirizzo.

La **Patria del Friuli,** oltre gli *Atti della Deputazione Provinciale*, pubblicherà ogni settimana gli *Atti della Giunta Provinciale Amministrativa, gli Atti della Camera di Commercio, le sentenze del Tribunale Correzionale, le sentenze del Tribunale stesso in Sede di Commercio*; darà estese relazioni delle Sedute del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale, della Corte d'Assise e delle principali Associazioni cittadine; come il solito, concederà l'opportuna ostensione al *Gazzettino commerciale*; e non si lascierà sfuggire i fatti degni di nota della Cronaca provinciale e cittadina, rifuggendo però sempre dai pettegolezzi, e raccomandandosi per questa bisogna ai numerosi amici dei varii Distretti che gentilmente si sono profferti.

Quanto alla parte letteraria, accetteremo ben volentieri la collaborazione di egregie ed illustri persone che ci hanno promesso loro scritti interessanti i e perciò che riguarda l'appendice, procureremo, come al solito, che riesca variata e dilettevole così da appagare i gusti differenti — e pur troppo varii — dei nostri lettori.

La **Patria del Friuli** nell'anno che sta per chiudersi ha pubblicato romanzi che potevano degnamente figurare in giornali di maggior levatura: ed era giusto, poichè sono dovuti alla penna di uno dei più illustri letterati stranieri viventi. **Vendetta di donna**, la cui pubblicazione non è ancora terminata, è un capolavoro.

Possiamo fin d'ora annunciare pel primo dell'anno un nuovo romanzo, già tradotto per noi e che ha per titolo:

LA NIPOTE DEL PREFETTO.

E a risparmiarci la noia di parlarne in antecedenza, ne diamo qui il sommario perchè i lettori stessi possano giudicare del suo interesse:

L'ultima disgrazia di un pubblico funzionario. Ditta Bonhomel e C. Il Consigliere di Prefettura. Discussione sul nuovo Prefetto e i nastri di Carolina. La cugina del Prefetto in visita e la diplomazia di Elisa. Due aspiranti a una sottoprefettura. Madre e figlia in cerca di marito. Filippo si fa sentire per la seconda volta. La buona fortuna di Elisa Il ballo al Circolo. Paolo e Filippo si scaldano, ma la faccenda si accomoda con un viaggio elettorale. Tre fiori di montagna che sconvolgono i progetti di Elisa. Cavalcata in mezzo ai monti. Il pittore della Regina di Spagna e un tiro birbone giuocato dal caso. Una notte in castello. Sottoprefettura che sfuma col resto. L'orso si presenta dove non è aspettato. Presidente di Tribunale che si trasforma in giudice istruttore. Come la nipote di un Prefetto possa maritarsi furtivamente. Elisa perde da una parte e trova dall'altra. Un marmocchio piovuto dalle nuvole. Un ex pubblico funzionario che trova finalmente occupazione.

Alieni dal promettere più che le nostre forze ce lo consentano, speriamo di aver esposto nel miglior modo il nostro programma al quale cercheremo dare colla massima diligenza il maggior sviluppo nella certezza che gli amici vecchi e nuovi ci accompagneranno colla solita benevolenza.

La coscienza di fare il nostro dovere e l'appoggio del pubblico sarà la nostra più bella ricompensa.

Le lettere Cavallottiane.

Italia, dall'Alpi al capo Passero, ansiosa aspetta il verbo di Felice Cavallotti.

Casa Sonzogno, che da anni si è fatta antagonista della Casa di Savoja, ha ceduto alla Ditta Cavallotti, Imbriani e comp., la *Capitale* di carta, non già *Roma intangibile*, perchè la Ditta radicale si sbizzarisca a suo capriccio.

E la Ditta ha cominciato a sbizzarirsi, dacchè il solo Matteo Renato Imbiani non bastava a tanto. È ieri ed oggi, come dicemmo, tutti gli Italiani dalla *Capitale* attingeranno il *verbo Cavallottiano*.

Poichè su essa *Capitale* si leggeranno, oggi e domani, due lettere dell'illustre Deputato e Poeta commediografo, ch'è poi indiscutibilmente il caporale della famosa pattuglia radicalesca, non ci è dato sorpassarle senza commento. E se pel bello ingegno del Cavallotti, e per la sua fama letteraria (del resto esagerata dalla cieca ammirazione de' correligionarii politici), il Deputato di Milano è figura notabile anche sulla scena parlamentare, noi non subiamo l'illusione di coloro, i quali attribuiscono serietà ad ogni atto, ad ogni parola di lui.

Felice Cavallotti, vago di nomea, colge ogni occasione per far parlare di sè; ma si dimentica assai spesso come, in occasioni parecchie, ne sia uscito con iscapito della nomea stessa.

E sarà pur questa volta, dopo la pubblicazione sulla *Capitale* delle accennate due lettere.

Mentre scriviamo, non ci caddero ancora sott'occhio; ma il telegrafo, compiacente, ce ne ha riferito il contenuto.

Con la prima, Felice Cavallotti avrebbe fatto l'apologia di sè stesso e dei Radicali dell'Estrema. Però, contro i *fatti che sono maschi*, le *parole*, se anche in bocca d'un Cavallotti, sono sempre *femmine*; ed i *fatti* provarono che nelle elezioni generali politiche il Radicalismo fece *patatrac*. Nè vengasi a litigare circa il numero dei Radicali venuti alla nuova Camera, perchè sarebbesi sempre da distinguere Radicali da Radicali. Per esempio il drappello che andasse, ora o poi, a raccogliersi sotto le ali di Alessandro Fortis, non si metterebbe nel conto della Estrema Cavallottiana. Poi è un fatto che il *patatrac* accadde in certi Collegj che per tradizione ritenevansi rocche invincibili del Radicalismo; è anche un fatto che di confronto a certi famosi Radicali caduti i Radicalucci, che riuscirono qua e là in qualche Collegio per sorpresa, si possono considerare come i fantolini della Democrazia, di confronto ai corifei rimasti nella tromba. Dunque tutte le chiacchiere del Cavallotti non varranno a mascherare la verità. E la verità è che il Paese, nelle elezioni politiche, ha ripudiato il *Radicalismo*.

E lo ha repudiato, malgrado le insidie, le declamazioni enfatiche e le menzognere promesse dei fautori ed apostoli di esso. E niuno oggi ignora che a Montecitorio l'Estrema ricomparve spennacchiata e scemata nella sua albagia. Quindi, se con la lettera apologetica Felice Cavallotti tende ad abbagliare l'inclito Mecenate, il cittadino francese Cernuschi, non gioverà essa ad illudere gli Italiani non infranciosati. Cavallotti afferma, non sappiamo poi con quali calcoli, che se il Governo nelle elezioni politiche raccolse 643,299 voti, l'Estrema ne conseguì 364,039: cosichè, confrontate le cifre, il Radicalismo sarebbe in rialzo, anzichè in ribasso. Che se il cittadino Cernuschi si accontenterà del conto Cavallottiano, offertogli in compenso delle *cento mille lire* donate, noi per certo non ce l'avremo a male. Ognuno è padrone di spendere come vuole i suoi quattrini. Però, a parer nostro, per la riuscita di que' Radicaluzzi, il repubblicano Cernuschi ne ha spesi troppi!

Della seconda lettera Cavallottiana che accompagna la *lettera Crispina del 1885*, oggetto persino di una comica scommessa, possiamo oggi dire assai meno. Anzi il parlarne sarebbe pericoloso, senza averla sott'occhio. Ma ci scrivevano da Roma, l'altro ieri, che la lettera esiste; però la *frase* venne mistilicata, perchè, alla parola *camicia*, l'on. Crispi soggiungeva che continuerà a portarla *sinchè questa sarà voluta dal paese*. Or siccome ciò disse quel Crispi, cui devesi il motto che *la monarchia ci unisce*, è da deplorarsi come oggi il Cavallotti abbiagli usato un tiro birbone col richiamarla alla memoria. Difatti la lettera del 1885 eragli stata diretta dal Crispi in risposta per l'obolo chiestogli in soccorso di non sappiamo quale uomo od istituto straniero; e con la risposta Crispi mandavagli l'obolo, ma esprimeva il desiderio che il suo nome non avesse da apparire in pubblico insieme a quello di altri soscrittori, in gran parte radicali. E a questo proposito la cennata frase, non troppo corretta e prudente; ma non esprimente quanto ora Cavallotti vorrebbe, per essa, attribuire all'on. Crispi.

Quindi nemmanco la seconda lettera Cavallottiana, con le sua *rivelazione indiscreta*, aumenterà il prestigio del Deputato poeta-commediografo, nè quello dell'Estrema e del Radicalismo.

Saranno le due lettere un episodio pettegolo per due giorni. Poi, tanto il Parlamento quanto il Paese avranno ben altro cui pensare, che alla prosa epistolare di Felice Cavallotti! G.

Il buco enorme nelle nostre Finanze.

Eppure abbiamo maggiori redditi !...

Il buco fatto nelle nostre finanze colla soppressione del macinato, colla diminuzione dei decimi sull'imposta fondiaria e colla riduzione del prezzo del sale fu non solo colmato, ma ricolmato con un sopravanzo, con quella, che si chiamò la trasformazione dei tributi a benefizio delle classi meno fortunate, come se le imposte non si ripercuotessero da una classe all'altra e quelli che le pagano davvero, non fossero sempre gli utenti e i consumatori. Coll'aumento delle imposte sui fabbricati, e con quelli dei tabacchi, del dazio, degli spiriti e principalmente delle dogane, fu ricuperato esuberantemente quello che s'era perduto coll'abolizione, o la diminuzione delle imposte testè accennate. Aggiungasi poi l'aumento graduale fino a poco fa, del reddito di quasi tutte. Da tutto ciò è derivato, che il nostro attivo d'oggi supera di qualche centinaio di milioni quello di 14 e di 15 anni addietro. Or bene; non si viveva allora con un reddito minore? E perchè non si potrà vivere con quello maggiore che abbiamo oggi? Che siamo diventati? Che fisime ci han preso? (*Pensieri di Aristide Gabelli.*)

Le sconfitte dei socialisti tedeschi.

Telegrafano da Berlino che il partito socialista è stato sconfitto in tutte le città industriali, nelle quali ha preso parte alle elezioni Amministrative. L'ultimo fiasco degno di nota è quello di Lipsia, dove i caporioni del partito avevano lavorato con grande zelo e si ripromettevano vittoria. Il concorso alle urne fu enorme. Mentre l'anno scorso i votanti erano stati appena 7000, quest'anno sono andati alla urne non meno di 12,000 elettori. Il partito socialista raccolse appena 3000 voti e però i suoi candidati rimasero nella tromba.

La soluzione di un problema arduissimo - Tre milioni di diseredati. - trentamila chilogrammi di carta alla settimana. - Cena, letto e colazione per quattro soldi. - Un villaggio industriale.

In darkest England and the way. E' questo il titolo del libro scritto dal generale dell'armata della salute, William Booth; libro, che, a quanto dicono i giornali inglesi, ha fatto furori in Inghilterra, e che ha trovato che rispose all'appello del signor Booth, il quale, in un mese, si vede arrivare quasi i due milioni che domandava per cominciare i suoi esperimenti allo scopo di «far uscire dalle tenebre l'Inghilterra.»

Difatti, il signor Booth principia così: «Datemi venticinque milioni, o la decima parte di questi, ed io vi assicuro di risolvere la questione sociale in Inghilterra.»

Intanto l'Armata incassa 25,000 franchi alla settimana.

E come fa il generale dell'Armata, della salute a risolvere questo problema, che è quello che impensierisce il secolo?

E' quello che spiega il grosso volume, del quale finora furono esauriti ben 40,000 esemplari, e si continua a farne nuove edizioni. Anche questa è una maniera di impedir la mancanza di lavoro procurandolo.

Ma esaminiamo il libro strano.

—

Il generale incomincia — ed è giusto — con lo spiegare il titolo dell'opera.

C'è — dice — in tutta la civiltà una regione di tenebre da compararsi alle foreste misteriose attraversate da Stanley nell'Africa tenebrosa.

Questa regione è abitata da una razza di diseredati analoga ai selvaggi che infestano (è la parola usata) le foreste africane.

Questi diseredati, questi mendicanti, recidivi, prostitute e vagabondi senza lavoro, formano la *Dixième submergè* di tutte le società.

In Inghilterra, in Iscozia, nei paesi di Galles, — dice il signor Booth — ve ne sono tre milioni di questi disgraziati. In questi tre milioni si vuole applicare il «piano» di salute. Ed è semplice, dice lui.

—

Il Booth mette per fondamento della sua organizzazione sociale i spazzaturai.

A Londra ogni casa ha un repostiglio *(dut sbin)* — dove si ammontano, giorno per giorno, le spazzature degli appartamenti. Quando il ripostiglio è pieno, alle finestre si mette una specie di segnale, dato dal Municipio, e l'uomo delle spazzature — come lo chiamano gl'inglesi — va a portar via tutto.

Ebbene, il generale vuole sostituire a questi impiegati spazzaturai una brigata di salvataggio delle lordure di casa.

Questa brigata che — per la sola Londra — è composta di duemila uomini, servirà a raccogliere di casa in casa i rimasugli dei desinari, gli stracci, i vestiti frusti, la carta straccia, insomma tutto quello che andrebbe gettato via.

Con gli avvanzi di tavola si nutrirà la brigata; con i vecchi vestiti si vestirà; e con la carta straccia, ecc., si fabbricheranno i trentamila chilogrammi di carta che l'Armata della Salute consuma ogni settimana per le sue pubblicazioni.

Fra le altre cose che si buttano via, si troveranno poi le materie prime per le diverse industrie che l'Armata della Salute vuole impiantare vicino ai suoi Asili notturni, che già funzionano.

In questi Asili, il generale s'impegna di raccogliere tutti i disgraziati d'Inghilterra, in ragione di quattro soldi a testa per giorno. Per tal prezzo essi avranno cena, letto e colazione per la mattina dopo. Quelli poi che non hanno questi quattro soldi, dovranno lavorare due o tre ore nell'«atelier,» per pagarsi la tavola e il dormire.

Ad ogni modo però nessuno dovrà lavorare di più del solo guadagno di otto soldi, per lasciare la piazza libera ad altri.

Siccome la pubblicità in inghilterra è straordinaria, così il generale conta di trovare nella sua brigata di salvataggio il personale adatto per una formidabile agenzia di pubblicità.

A buon conto l'Armata di Salute ha di già il monopolio degli uomini *réclame* (*sandwichs*).

Gli spazzaturai, gli asili, laboratori, l'agenzia di pubblicità costituiscono la base del pianoterra della salute.

—

Fatto questo, il generale Booth conta di fondare nei dintorni di Londra delle colonie agricole, e là mandera quelli che ha raccolto negli Asili.

In quelle colonie si stabiliranno i salvati, come gli emigranti nel Far West americano, costruiranno essi stessi la casa con materiali fabbricati da loro.

La colonia agricola si occuperà di coltura, e vi sarà anche un villaggio industriale dove si manipoleranno, si sceglieranno, come nei grandi magazzini di Londra, i rifiuti della città.

Non basta ancora: in seguito il generale sceglie i migliori elementi di questa colonia, e li spedisce nell'Africa australe. Là ad essi vien venduto del terreno a poco prezzo, e inoltre ricevono gli attrezzi e le sementi.

E così la società ha fatto il suo dovere verso quei miserabili; i quali vengono ad acquistare le cose necessarie all'esistenza, in cambio d'un lavoro quotidiano.

In tal maniera la mendicità diventa un delitto, e la carità una cosa proibita.

All'obbiezione semplicissima: e quelli che non vogliono lavorare? Il generale risponde subito così. I criminali incorreggibili saranno rinchiusi a vita in un bagno, e con l'interdizione di riprodurre la specie.

Misura radicale, soggiunge egli, o consona ai dettami della nuova scuola penale. L'atavismo dei criminali deve così scomparire.

—

Questo è in complesso il gran piano del generale Booth. Vi sono poi i dettagli, come la creazione di un Monte di Pietà, per il quale il generale non domanda per primo impianto che il prezzo di un vecchio cavallo di corsa. Poi l'istituzione d'un azienda matrimoniale incaricata di regolarizzare le unioni libere; poi ancora una specie di istituto per le ragazze che si saranno riabilitate; inoltre avvocati d'ufficio per i prevenuti ecc., ecc.

Se sia probabile che il generale Boot consegua il suo scopo, io non lo so. Sarebbe però desiderabile.

L'Armata della Salute ad ogni modo ha fatto del gran bene fondando degli asili notturni, delle cucine economiche, delle panatterie meccaniche modello, *ateliers*, ecc., ecc.

E l'idea colossale — trattandosi di un paese come l'Inghilterra, in cui le imprese più sono stravaganti e ardite, più attecchiscono — può trovare benissimo dei seguaci e degli imitatori.

—

Il Parlamento inglese ha intrapreso anch'esso un'inchiesta per decidere con cognizione di causa sull'entità dei danni provenienti al lavoro inglese della invasione dei *cencibsi* (*ragmen*) e relativa concorrenza a basso prezzo della mano d'opera straniera. E i risultati sono attesi con impazienza.

Intanto la *National Review*, questa importante rivista inglese, ha potuto mettere sott'occhi dei suoi lettori alcuni fatti che sarebbero risultati dalla detta inchiesta, affidata al signor Giffen.

Nell'est di Londra, sopra 20,000 operai impiegati nella confezione degli abiti, si è trovato che 15,000 sono stranieri, dei quali aggiungendo i 4760 ebrei nati a Londra da genitori stranieri, solo 250, che la miseria soltanto, dice la stampa inglese, può rendere capaci di disputare il loro magro salario cogli stranieri.

Siccome tali proporzioni si riscontrano anche nella mano d'opera di altre industrie, la *National Review* si domanda se, in presenza di tali guai, non sia tempo di adottare anche per l'Inghilterra una politica restrittiva dell'immigrazione.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 15 — Pres. FARINI.

Il presidente comunica il risultato delle votazioni seguite nella precedente seduta. Risultarono eletti: a commissari di sorveglianza sull'amministrazione del debito pubblico: Magliani, Ferrari e Salvini — a commissari sulla cassa depositi e prestiti: Sacchi, Cencelli Vittorio e Majorana — a commissari di vigilanza sul fondo pel culto: Ghiglieri, Favorito e Ferraris — a commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso: Lampertico, Brioschi, Boccardo e Bellinzaghi.

Si vota anche per la nomina della commissione permanente di finanza: il risultato verrà comunicato domani.

Sono introdotti alcuni nuovi Senatori.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 — Presid. BIANCHERI.

Giurano alcuni Deputati e si fanno dal Presidente varie comunicazioni.

Si convalidano parecchie elezioni fra cui quelle dei tre Collegi di Udine.

Imbriani svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione circa il provvedimento preso in danno del professore Cesare Aroldi.

Boselli risponde che il provvedimento relativo al professore Aroldi è puramente amministrativo e non politico. Detto che il professore ebbe dal ministero replicati favori e fece una rapida carriera, osserva che lo stesso Aroldi fino dal 1888 fu richiamato dal Governo a non posporre all'adempimento di pubblici uffici il suo dovere di insegnante e a non trasformare la cattedra in una tribuna, con che si diminuisce indubbiamente la fiducia delle famiglie. Poichè il professore non credette di dare ascolto ad altro avvertimento inviatogli fin dal luglio, egli, per motivi puramente scolastici, fu trasferito perchè i professori debbono essere educatori e non agitatori.

Imbriani, replicando, parla di intrammettenza del ministro dell'istruzione pubblica nelle cose elettorali, ed accenna più specialmente ad un delegato scolastico di Cosenza al quale si sarebbe fatto luccicare davanti agli occhi la promessa di una decorazione se avesse rinunziato ad appoggiare la candidatura radicale.

Boselli smentisce recisamente i fatti.

Comunicansi alcune interpellanze, fra cui di Brunial i al ministro dell'interno sui fatti avvenuti a Castrocaro nell'agosto ultimo scorso; di Colombo ai ministri dell'inter o e dei lavori pubblici sui provvedimenti che potrebbero dare lavoro agli operai disoccupati nelle officine meccaniche nazionali; di Breganze, Toaldi e Vendramini ai ministri degli esteri e dell'agricoltura sulle intenzioni del governo rispetto ai trattati commerciali di prossima scadenza e specialmente di quello coll'impero austro-ungarico, il quale, se non fosse denunziato entro il 31 corr. obbligherebbe l'Italia fino a tutto l'anno 1897; — una interpellanza di Pantano ai ministri degli esteri, del commercio e delle finanze sui criteri direttivi dell'attuale politica doganale italiana e sulla convenienza di denunciare in tempo utile il trattato coll'Austria-Ungheria.

Crispi dichiara che sull'argomento delle interpellanze Di Breganze e Pantano avrebbe preferito una mozione, per avere un voto; ad ogni modo accetta le interpellanze stesse per sabato prossimo.

Pantano, dichiara che convertirà la sua interpellanza sopra il trattato di commercio coll'Austria Ungheria in mozione.

Crispi dice che spera la Camera vorrà tenere sedute fino al 23 corrente.

Svegliata dopo 27 giorni!

Giorni fa abbiamo raccontato di quella ragazza, certa Adele Ruggeri, ricoverata nell'ospitale di Bologna la quale era da molti giorni immersa in un profondo sonno. La ragazza si svegliò l'altra mattina dopo aver dormito 27 giorni.

Alle domande che le vengono rivolte risponde sottovoce quasi balbettando: accusa dolori al capo e all'addome e dice che la luce le dà una sensazione molesta. Interrogata se conosce il luogo ove si trova, risponde affermativamente e piange.

Pietroburgo, 15. E' scoppiato uno sciopero in parecchie tipografie di giornali a Helsingfors e Abo. I giornali perciò si pubblicano molto irregolarmente. Gli scioperanti si riunirono e percorsero le vie.

La morte della vedova di F. Sclopis.

È morta sabato a Torino la contessa Isabella Sclopis di Salerano, nata Avogadro, vedova del conte Federico Sclopis. Aveva 72 anni. Essa fu dello Sclopis alta inspiratrice e consigliera.

Un aneddoto della sua vita che ci soccorre alla mente dipingerà meglio delle nostre parole il bellissimo carattere di lei.

Tutti coloro che intervenivano in casa Sclopis ammiravano il servizio da thè in argento massiccio che adornava la tavola intorno alla quale la contessa riuniva i proprî ospiti. Quel servizio ha una storia, e questa storia è un grazioso episodio delle questioni dell'*Alabama*

Terminata quella contesa con soddisfazione delle due grandi nazioni che vi avevano parte, il Governo inglese fece chiedere al conte Sclopis quale era stata la spesa da lui sostenuta per lo stipendio dei molti segretari dei quali era stato costretto a servirsi. Il conte Sclopis sorrise, e alla persona incombenzata di rivolgergli questa domanda rispose:

« Se permette, avrò il piacere di presentarla alla contessa mia moglie. »

L'altro si mostrò alquanto stupito di questa risposta, che pareva non aver nulla a che fare colla domanda.

La contessa entrò dopo pochi minuti nella biblioteca del marito. Il conte allora, rivolgendosi al suo interlocutore:

« Ho l'onore — disse con un certo legittimo orgoglio — di presentarle il mio segretario, l'unico segretario di cui io abbia avuto bisogno per trattare tutte le questioni risguardanti l'*Alabama*. »

Al Governo inglese fu riferita questa risposta e negli alti crocchi di Londra non si parlò che del segretario del conte Sclopis e della mano gentile che aveva scritto tanti volumi di documenti e di corrispondenze.

Un giorno la contessa Sclopis ricevette da Londra una cassa molto pesante; apertala, fu trovato un servizio di thè in argento massiccio cesellato, lavoro bellissimo e degno veramente della magnificenza britannica.

Il significato di questo splendido dono poteva esprimersi così: « Al segretario del conte Sclopis il Governo inglese riconoscente.»

L'America, dal canto suo, aveva manifestato al presidente del Congresso arbitrale la sua gratitudine, offrendo al conte Sclopis un grande vaso pure d'argento che rappresenta il nappo dell'amicizia, dono bene scelto, poichè l'illustre giureconsulto aveva difatti potentemente operato a ristabilire l'amicizia fra due grandi nazioni.

Dissensi fra l'Italia e la Bulgaria.

La *Riforma* ha un comunicato ufficioso in cui si occupa delle notizie telegrafate al *Times* sui dissensi fra il Governo italiano e il Governo bulgaro: essa dice che gli incidenti risalgono a qualche mese addietro, ma sono d'indole affatto amministrativa e non turbano i rapporti fra i due Governi: non si tratta d'altro che di lagni di nostri connazionali che chiedono riparazione per danni sofferti in Bulgaria. Il Governo italiano ha provveduto perchè si faccia ragione dei reclami.

Carducci illustrazione della patria.

Carducci fu ammesso al Senato pel titolo di membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e per il titolo d'illustrazione della patria. Carducci è il secondo senatore nominato per questo titolo. Il primo fu Alessandro Manzoni.

L'antisemitismo in Russia e la stampa inglese.

I giornali inglesi ed a capo di loro il *Times*, ci danno notizia dell'adunanza che il lord Mayor doveva tenere a Guildhall per esprimere la simpatia degli inglesi di ogni fede e di ogni ordine dinanzi ai crudeli patimenti degli israeliti in Russia. Sarà presentato un indirizzo allo Ozar e sarà compilato un manifesto al mondo civile contro le leggi penali, che il Governo russo ha introdotte a danno degli israeliti, leggi che non han riscontro in nessun altro paese civile del mondo.

Questa agitazione, aggiungono i giornali di Londra, è puramente umanitaria; la politica vi è assolutamente estranea, ed essa ha l'approvazione dei più distinti rappresentanti della Chiesa cristiana in Inghilterra, sebbene, aggiunge il *Times*, il Giudaismo come organizzazione religiosa non abbia molte simpatie fra i fedeli delle altre religioni.

Infatti, prosegue a dire il *Times*, il Cardinale Manning dichiarava che il modo in cui si trattano gli israeliti in Russia *viola le leggi maggiori e le primarie della Società umana*; ed il *Times*, plaudendo a tale linguaggio, aggiunge che « l'adunanza di Guildhall non è una dimostrazione affettuosa verso gli israeliti, ma una protesta in nome della civiltà e dell'umanità contro il trattamento al quale essi sono sottoposti in Russia ».

Parole cortesi del "Fremdenblatt"

Riportammo il giudizio della *Neue Freie Presse* sul discorso pronunciato da Re Umberto all'apertura della XVII legislatura; oggi è il *Fremdenblatt* chè se ne occupa con parole molto cortesi.

Detto giornale, nel suo articolo di fondo passa in esame i partiti politici italiani, dimostrando come Re Umberto, sapendo mantenersi sempre entro i limiti costituzionali, seppe guadagnarsi la stima, la fiducia, nonchè l'amore del suo popolo. Il *Fremdenblatt* da questo esame rapido dei partiti italiani viene alla logica conclusione che la piccola frazione repubblicana non forma più un partito in Italia e che la maggioranza della nazione italiana è monarchica, come lo dimostrò spiccatamente il risultato delle elezioni.

Il *Fremdenblatt* non si perita di dichiarare esplicitamente che oramai il giovine Regno d'Italia è divenuto la pietra angolare della pace, ed i pessimisti, gli scettici in proposito cercano di consolarsi con lo svisare i fatti o fingendo d'ignorarli.

Il giornale ufficioso in questo splendido articolo, evidentemente inspirato, e di tanta lode all'Italia, venendo in seguito a toccare il punto del discorso riflettente i rapporti dello Stato con la Chiesa, opina, contrariamente all'idea espressa dalla *Neue Freie Presse*, che non sia proprio diretto contro la persona del Papa ma soltanto contro il nuovo piano politico dei cattolici, pubblicato nell'*Osservatore Romano*.

La «camicia di forza»

Ieri la *Capitale* pubblicò la lettera che Crispi scrisse a Cavallotti il dodici gennaio 1885 in seguito all'invito fattogli dal Cavallotti stesso di sottoscrivere il manifesto agli italiani in favore dei proscritti russi.

La lettera colla quale Crispi rifiuta di sottoscrivere il manifesto contiene il seguente periodo:

« Da venticinque anni ho indossato la » camicia di forza della monarchia, non » posso strapparla finchè non mi abbia » convinto sia incompatibile colla libertà » e l'unità della Patria. Ora su questo » sono ancora impenitente. »

Cronaca Provinciale.

Perduto nelle praterie — gentili le amazzoni — con quel che segue.

Pordenone, 14 dicembre.

Un giovanetto di Vigonovo, recatosi giovedì scorso alla caccia al daino verso sera perdette la tramontana nelle grandi praterie. Ritrovato quasi assiderato durante la notte, venne trasportato a Roveredo, ove malgrado tutte le cure, morì il venerdì successivo.

Ieri la caccia al daino riescitissima, sebbene non numerosi i concorrenti. Tutti si divertirono, avendo potuto godere intero lo spettacolo. Gentili le amazzoni. Il secondo daino, forse anche per l'ora un po' tarda dacchè cominciava ormai il vespro, sfuggì ai cani, prendendo la montagna.

Ier sera animata riescì la serata alle *Quattro Corone*, cui presero parte alcune signore e signori della città.

Oggi i signori Galvani, sempre gentili, diedero agli egregi Ospiti lo spettacolo d'una pesca in uno dei loro laghi. Moltissimi gli intervenuti, sebbene la bella ma fredda giornata invitasse a non abbandonare la stufa.

Domani altra caccia e certo non numeroso concorso.

Mi si dà per positivo essersi costituito un comitato per fondare una Società Veneta per la caccia a cavallo, come la Lombarda.

Bravi i signori promotori! B.

Le scuole ed il freddo.

Latisana, 15 dicembre.

Ci rivolgiamo specialmente al signor Sopraintendente Scolastico e gli domandiamo perchè non si sia fatto forte contro la gretteria del Municipio, e non abbia domandato che prima d'ora sieno applicate le stufe nelle aule maschili. Il freddo intenso, nel mentre è antiigienico, impedisce ai bambini di scrivere, e certamente in un corpo gelato la mente non funziona.

Sappiamo che, in seguito a rimostranze, la Giunta oggi stesso provvederà. Mettiamo però in avvertenza il Sopraintendente che anche i serramenti sono mal chiusi. Insomma è d'uopo un reclamo energico. Dell'infelicità dei locali, tutti siamo convinti; ciò non toglie che dal 1848 in quà nè si sia pensato, nè si pensi a miglioramenti radicali! Ma si faccia almeno l'indispensabile! E tocca al Sopraintendente il dirle queste cose. X. Y.

Bibliografia.

Il sig. Luigi Lenna maestro di classe V. nella Scuola urbana superiore maschile di Gemona ha ripubblicato, coi tipi A. Tessitori e figlio, il suo « Catechismo di Agricoltura, » migliorato ed ampliato di non poche lezioni. — Leggendo il libretto del Lenna si vede chiaro che egli nel compilarlo si à prefisso questi tre scopi: 1.o Di introdurre l'insegnamento agrario nelle scuole primarie: 2.o Di giovare ai maestri elementari ponendo loro sott'occhio, in poche pagini, gli elementi dell'agricoltura, sulla quale devono istituire i giovanetti; 3.o Di facilitare ai discenti lo studio di un'arte, unica risorsa e speranza, non solo degli agricoltori, ma dell'intiera nazione. Le massime morali ed agricole poi che chiudono il libretto sono ottime per ornare con sani ed utili ammaestramenti il cuore e la mente dei piccoli campagnuoli.

Il maestro Lenna, da uomo che adempie con intelligenza ed operosità il difficile incarico del magistero, ha redatto il suo lavoro con molta intelligenza: poichè in esso si trovano brevità chiarezza e precisione; e quindi è raccomandabile a tutti quegli insegnanti primari, cui sta a cuore un reale profitto nell'insegnamento agricolo.

Anche la tipografia Tessitori merita lode per la nitidezza dei caratteri e per la perfetta esecuzione del lavoro. C. E.

Una strage di cristiani in Cina.

Il *Times* ha questo dispaccio da San Francisco:

« Le ultime notizie da Chum King recano particolari di sanguinosi torbidi occorsi a Tai Chu Sin, in seguito alla strage di alcuni cristiani cinesi a Jon Tui per opera dei membri della Società Lee Hui Soos che celebrava la festa della divinità protettrice. Dopo che la festa era durata parecchi giorni, la Società pensò bene di consultare il suo dio se non sarebbe buona cosa porre a saccheggio le sostanze dei cristiani. Naturalmente, la risposta del dio fu affermativa, sicchè si diede principio a una scorreria, catturandosi un gran numero di cristiani e facendo grasso bottino.

Qualche giorno dopo, la detta società fece un altro attacco e trucidò più di venti cristiani. Diciannove cadaveri si vedevano per le strade; mentre poi si sa che altri furono tagliati a pezzi e gettati nel fiume. La casa della missione fu messa a fuoco con altri fabbricati e i corpi furono gettati nelle fiamme.

Il giorno successivo, la società visitava un'altra città ove si teneva mercato per fare un'altra strage, ma i cristiani fuggirono e soltanto uno di loro fu ucciso. »

In altre località della Cina si minacciano nuove stragi, specialmente a Tientsin, dove sono state mandate varie navi da guerra europee ed americane.

Gli operai disoccupati.

Milano, 15. Stamane vi fu un altro Comizio degli operai disoccupati. Anche ieri ne fu tenuto uno all'Arena, che riescì molto disordinato e tumultuoso. Oggi erano presenti un migliaio di operai. Dopo una discussione tumultuosa fu nominato un Comitato di quattordici operai per studiare opportuni provvedimenti onde rimediare ai danni della crisi. Mercoledì si terrà un nuovo comizio. Probabilmente si terrà una passeggiata di beneficenza. L'idea della passeggiata in principio era stata respinta, ma pare che ora sia accettata da quasi tutti.

Roma, 15. Posdomani si terrà ai Prati di Castello una riunione di operai disoccupati.

La questura ha preso le opportune disposizioni per tutelare l'ordine.

Temesi si ripeteranno le scene vandaliche dell'altro anno.

Le suore di carità francesi in Italia?

Leggiamo nel *Figaro* di ieri il seguente dispaccio da Roma dell'*Agence Libre*.

« Si assicura che la Congregazione delle suore di carità lascierebbe la Francia per venire a stabilirsi in Italia. Questa notizia è accolta favorevolmente nel nostro mondo politico. Lo stesso Crispi ne è contento. Le suore di carità infatti non sono considerate dalla legge italiana come formanti congregazione, perchè esse non pronunciano voti perpetui.

AL GIARDINO D'INVERNO
Birraria - Restaurant
AL FRIULI.
Martedì, Venerdì e Domenica d'ogni settimana avrà luogo il concerto istrumentale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

VENDETTA DI DONNA

ROMANZO

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

— Per finire, ti dirò che tardando tu a ritornare, cominciavo ad inquietarmi. Anche i *fondi* si esaurivano rapidamente. La lettera che aspettavo dalla buona zia, dai parenti, dall'ammiragliato, ed ogni giorno mi recavo alla posta a richiederla, non voleva mai capitare. Intanto mi toccava di sentire le tue glorie. Dovunque mi volgessi, era un coro di benedizioni e di laudi. Il signore di Lewetinczy?... Industriale di genio, benefattore insigne, un riccone che voleva tutti contenti e spendeva per dare lovoro agli artigiani... un marito modello... Ah! ah! ah!... Anche questa mi toccò di sentire! Un marito modello, che le donne, dopo morto, avrebbero dovuto far collocare sugli altari, esempio e rampogna agli altri... Ah! ah! ah!...

Timar sollevò il capo. Era sconvolto, livido.

— Forse ti annoio?... Cercherò di abbreviare. Un giorno, ero di cattiva luna: tu non capitavi mai, e nel circolo degli ufficiali, dove taluno aveva proferito il tuo nome, fui così ardito da sollevare dubbi che tutte quelle decantate perfezioni in te si riscontrassero. Mi si rispose con uno schiaffo. Lo confesso, non me lo aspettava; e sopratutto, nol meritava. Ma di questa lezione terrò conto, e non aprirò mai più bocca in tuo discredito. Manco male però se tutto fosse finito lì: degli schiaffi non soglio far molto caso. Ma quel mascalzone che avea preso a difenderti mi obbligò a battermi con lui. Perchè?... Perchè anni addietro aveva lui pure aspirato alla mano della tua bianca signora. O che ne avevo colpa io, forse?... Mi costrinse a battermi, perchè voleva vendicar l'onore del marito di colei ch'egli aveva amato... È una fortuna che può toccare solo a te, che sei proprio l'uomo delle fortune. Ma grazie della tua fortuna! Ne ricevetti un colpo che mi spaccò la fronte fino all'occhio sinistro... Prego: guarda un po' qui...

E Teodoro si levò dalla fronte la nera benda di seta e additò la ferita, i cui margini erano saldati col cerotto. All'orlo del quale, mostravasi la pelle vivamente arrossata: indizio che la ferita era sempre aperta.

Timar guardò rabbrividendo.

Il galeotto si ricoprì di nuovo l'occhio con la benda, e disse cinicamente:

— Questo è il ricordo numero tre, il quale porto per amor tuo. Ma tanto meglio; perchè di altrettanto va così alzandosi la mia partita in avere... Capisci, che non potevo, dopo simile avventura, fermarmi in Komorn. Il duello doveva aver sollevato clamori; e si poteva benissimo pretendere di sapere di me qualcosa più, ch'io non volessi dire... D'altronde, avevo già pensato di lasciare Komorn, almeno provvisoriamente, prima del duello; mi annoiavo, in quella stupida città. E dicevo fra me, che tu non potevi trovarti proprio all'estero. Io sapevo qual fosse il tuo soggiorno prediletto; in una plaga ignorata, nell'isola deserta... Mi vi recai...

— Sei stato nell'isola deserta? — gemette Timar.

Egli tremava d'ira, di dolore, di spavento.

— Tranquillizzati, caro mio, — gli rispose Teodoro, cercando ironico di calmarlo. — Questo fucile è carico, ed al primo tuo movimento può partire la palla... Non sarebbe mia colpa. Tranquillizzati, dunque... Ed anche l'andare in quell'isola fu a mio danno. Oh mi costa terribilmente, l'amicizia che nutro per te! Non è dilettevole, no; finora, la sorte a me riserbata; tu ballare, ed io pagare! tu usurparmi il talamo, ed io venirne cacciato!... Perchè mi recai nell'isola deserta?... Perchè credevo di trovarti colà. Ma n'eri già partito. Non vi trovai che Noemi... ed un piccolo marmocchio... Ahi! ahi! caro Michele! e chi mai si sarebbe aspettato da te una simile scapestrataggine, da te, il modello dei mariti?... Ma sta buono; di ciò non faremo parola con nessuno... Il marmocchio ha nome Dodì, non è vero?... Un bel fantolino, grazioso, intelligente. Come si spaventava nel vedermi con quel maledetto occhio bendato!.. Anche Noemi rimase atterrita... Erano loro due soli, in tutta l'isola... Mi addolorò l'udir morta mamma Teresa: era una ottima donna. Probabilmente, s'ella ci fosse stata, non avrei sì cattivo accoglimento ricevuto. Figurati che la Noemi non mi offrì nemmeno una sedia! Ella confessò che la impaurivo, e maggior paura inspiravo al bambino: tanto più, che si trovavano soli. — « Ebbene » — le dissi — « È appunto per questo che venni; vi occorre un uomo in casa, che all'occorrenza vi difenda. — » — Or senti; qual malìa facesti su quella fanciulla, ch'è divenuta così bella? davvero che la sua bellezza vince ogn'altra, e l'occhio suo regge e domina i cuori più induriti. Già: m'ho sempre avuta una debolezza per lei, sebbene sia tanto ritrosa e selvaggia. Glielo dissi; ed ella mi squadrò con espressione d'odio. Volli scherzare; e le domandai come e quando il suo sposo le avesse insegnato cotali sguardi feroci. Mi rispose ch'ero un vagabondo, un farabutto, e che abbandonassi la casa sull'istante. « — Ci andrò » — le risposi — « ma tu devi seguirmi » —, e feci per cingerle con un braccio la bella persona.

Mandavano fiamme, gli occhi di Timar.

— Calma, ripeto. Anche questo ridondò a mio danno; poichè la selvaggia mi assestò un tale schiaffo, che pesava per lo meno il doppio di quello ricevuto dal maggiore. Per la verità della storia, ti dirò avermi Noemi colpito sull'altra guancia; per cui la simmetria del mio volto da questo schiaffo numero due venne ristabilita...

Timar non potè nascondere l'intima soddisfazione provata.

— *Deo gratia*! Anche questo va in conto. Mi adirai però sul serio, contro l'abitudine mia di sopportare le donne fino all'estremo. Volevo soddisfazione, vendetta. « — Senti » — dissi a Noemi — « Voglio mostrarti che avesti torto a non concedermi di fermarmi qui: tu non vuoi seguirmi; questo però lo seguirai. » Ed afferrato il marmocchio per un braccio, feci atto di trascinarlo con me.

— Miserabile! — esclamò Timar.

— Sta bòno, Micheluccio; sta bòno! Tutti due in una volta non possiamo parlare. Verrà il turno anche per te, non dubitare; e ti sfogherai quanto brami. Adesso ascolta sino alla fine. Avevo sbagliato nel dirti ch'eravamo due soli, in tutta la casa; invece, si era in tre. Sotto il letto stava nascosto il terzo, ed ascoltava in silenzio le nostre querimonie. Era Almira, la bestiaccia che conosci. Appena afferrai il bambino, ella si gettò furibonda su me, senz'essere chiamata. Io però stavo in guardia, e cavata la pistola di tasca, la scaricai a bruciapelo contro la sozza cagna...

— Assassino! — ruggì Timar.

(Continua.)

Cronaca Cittadina.

Il freddo di ieri ed oggi.

Ecco le osservazioni seguite fra jeri ed oggi all'osservatorio dell'officina elettrica, appiè della Riva del Castello — altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Dicembre 15: ore 9 ant. termometro — 0.2; ore 12 mer. 0.8: ore 3 pom. 0; ore 9 pom. — 3.9 Massima del giorno, gradi 1 sopra zero; minima 3.2 sotto zero; minima all'aperto gradi 5 sotto zero.

Dicembre 16. ore 8 ant. termometro — 6.7.

Minima notte 15-16, — 10.4.

Atto coraggioso.

Un cavallo di militari, attaccato ad una bara, entrava jersera di tutta carriera per la Porta Pracchiuso, senza il guidatore.

Il capoquartiere Del Bianco coraggiosamente gli fu sopra ed afferrato il morso, dopo alquanti metri che fu trascinato anch'egli, riusciva a fermare il corriero inferocito.

Società operaia.

Il Consiglio si radunò jersera e decise di riunirsi pure nella settimana, sempre di sera, per discutere la riforma dello statuto.

Luce elettrica.

Nella graziosa Vittorio si vorrebbe piantare la luce elettrica. Perciò vennero aperte pratiche col signor A. Malignani di qui.

Anche la commissione di serbi venuta in Italia tempo fa ebbe ad ammirare il modo onde funziona tra noi la luce elettrica, ed a chiedere al Malignani se al caso credesse di assumersi la illuminazione a luce elettrica della città di Belgrado. Egli, per quanto sappiamo, avrebbe risposto che si assumerebbe sì l'impianto, non però l'esercizio.

Le pratiche per la illuminazione a luce elettrica di Cividale non sono procedute di molto. Speriamo però che possano approdare a bene.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana

nella seduta ordinaria di sabbato accolse cinque nuovi soci, elesse una commissione per l'esame dei trattati di commercio coll'Austria e Svizzera, che vanno a scadere testè, onde l'Associazione collettivamente ad altri sodalizi agrari possa proporre al Governo la loro rinnovazione o meno, secondo che si giudicheranno vantaggiosi all'agricoltura nazionale.

Udita la felice idea sorta in un comitato del quale fanno parte anche delle gentili signore onde eccitare l'emulazione nei contadini, col mezzo di una esposizione circoscritta di tutto quanto concerne piccole industrie, prodotti orticoli, l'igiene ecc., e che in una prima seduta nella quale si determinava di cominciare colla zona di Brazzacco, Martignacco, Moruzzo, Fagagna, Pagnacco, Tavagnacco, Rive di Arcano si firmarono 60 azioni, cioè lire 600 per tale scopo, il Consiglio, facendo plauso al pensiero di introdurre anche da noi questo modo d'incoraggiamento e miglioramento agricolo adottato specialmente in Inghilterra, mette a disposizione del Comitato L. 100.

Approvò quindi il preventivo 1891 con un attivo di L. 15000.

L'oggetto 4.o diede campo ad una animatissima ed elevata discussione che si conchiuse coll'adottare l'ordine del giorno del Senatore Pecile col quale viene nominata una commissione per la scelta delle persone che avranno a costituire la commissione permanente, coll'incarico di proporre al Consiglio tutti quei mezzi atti a far sì che la nostra provincia abbia in Parlamento rappresentanti che vogliano e sappiano curare gl'interessi dell'agricoltura.

Per la riunione ordinaria sociale venne fissato il giorno di sabbato 27 corr.

Teatro Sociale.

La drammatica compagnia V. Antuzzi diretta da *Adolfo Drago* e della quale fa parte la distintissima attrice *Olga Lugo*, darà in queste scene un brevissimo corso di rappresentazioni.

Con altro avviso, verrà indicato il giorno della prima recita.

Prezzi: Ingresso platea palchi e galleria lire 1, sottufficiali e ragazzi centesimi 50, loggione cent. 40, poltroncina lire 1.50, scanno cent. 50, le sedie in galleria sono libere.

Veniamo assicurati che tra le produzioni che si daranno, verrà pure rappresentato, Tosca, capo lavoro di Sardau.

Arresti.

Dai Vigili Urbani fu arrestato Floreani Giovanni, per ubbriachezza. Dalle guardie di P. S., la prostituta De Michieli, che, ubbriaca, commetteva disordini; tal Mazzochi Lorenzo da Teramo, per mancanza di mezzi e recapiti; Adami Giovanni imputato di rapina; Celloni Antonio per aver comperato un orologio proveniente da furto.

Barbina Eugenio da Mortegliano, sapendo essere stato spiccato contro di lui mandato di cattura, si costituì da solo ai nostri Reali Carabinieri, che lo passarono in carcere.

Società veterani e reduci.

In questi giorni alcuni generosi concittadini fecero pervenire alle sede sociale indumenti e coperte da dispensarsi ai soci poveri.

La Presidenza nel mentre ringrazia quei generosi, fa di nuovo appello alla carità cittadina, affinchè voglia di nuovo concorrere a sollievo di tanti infelici che in altri tempi prestarono il loro braccio per la causa nazionale e che ora vecchi ed impotenti, si trovano nelle più strette condizioni economiche, stante anche la eccezionale rigida stagione.

Il Presidente.
Giusto Muratti.

Libri genealogici equini.

Il Ministero d'agricoltura, per promovere e favorire l'impianto di libri genealogici per determinate razze o varietà cavalline, esclusa quella puro sangue, ha riconosciuto l'utilità di susidi da 500 a 1000 lire annue a favore di Comizii, associazioni agrarie e zootecniche, di comuni, provincie o enti morali che procederanno a tale impianto. Il primo conferimento di sussidii si farà nel maggio 1891. Le domande dovranno essere spedite al Ministero entro il gennaio 1891.

Società Patinatori.

I soci sono invitati di intervenire all'assemblea generale che si terrà giovedì prossimo 18 corr. nei locali del Club «Unione» a duopo gentilmente concessi. *La Presidenza.*

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

Ieri, alle ore 11 ant., dopo breve malattia, munita dei conforti reli iosi, cessava di vivere

Rosa Antonini-Olivo
d'anni 80.

Il figlio, le figlie, la nuora ed i parenti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, dispensando dalle visite di condoglianza.

Udine, 16 dicembre 1890.

I funerali seguiranno quest'oggi, alle ore 3 pom., nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, partendo dal Suburbio Grazzano n. 18.

La sostituzione della paglia nella lettiera.

Chi vende la sua paglia vende il suo letame, vuota il suo granaio; così dice la pratica consumata, ridotta a proverbi.

Sì: ma, se per fare bene i propri affari, si vende la paglia, e si compensa questa vendita con un'equivalente fertilità importata; se alla lettiera di paglia se ne sostituisce un'altra conveniente, non si urta contro la sapienza di quei proverbi, e si riempie il granaio lo stesso.... se Dio ce la manda buona, e noi sappiamo fare.

Ora, è dimostrato che quando il prezzo della paglia va sulle 4 o 5 e più lire al quintale, conviene di più o usarla come mangime, o venderla, e sostituirla nella lettiera con altro materiale, quando il farlo sia agevole.

Nel cercare succedenei alla paglia nella lettiera dobbiamo tenersi presente quale sia l'ufficio della lettiera e quale la funzione che la paglia vi compie, e cercare se altre sostanze vi siano, le quali possono compiervi la funzione stessa.

La lettiera deve essenzialmente costituire un letto conveniente al bestiame, essere dotata di potere assorbente spinto al più alto grado, essere ricca di sostanze fertilizzanti.

Il modo di costituire una lettiera è quindi una faccenda tutt'altro che indifferente; essa va considerata come elemento di benessere del bestiame, come elemento costituente il letame da stalla, ed avuto riguardo alla sua composizione ed al suo potere assorbente, va considerata come una condizione primaria d lla omogeneità o meno del letame.

Di materiale che possano rispondere allo scopo, non vi è penuria; abbiamo le paglie d'orzo, d'avena, di miglio, di saraceno, le foglie degli alberi, l'erica, le felci, la pula di grano, i gambi di frumentone, le erbaccie, lo strame da valle, il falasco, i fusti di leguminose e crucifere, di colza, vecce, fave, lenticchie, piselli, pomi di terra, ravizzone, la ginestra, i giunchi, la cotica dei prati, la torba, la segatura di legno, la terra.

Tutte queste sostanze possono servire da lettiera, o da sole o mescolate fra loro, con aggiunta, occorrendo, di paglia; se sono molli, flessuose, minute, si usano senz'altro, tali e quali, — se invece sono ruvide, dure, legnose (come i giunchi, le eriche, gli storpi, la ginestra, i fusti di colza, ecc.,) allora bisogna prima tagliuzzarle o schiacciarle; la quale cosa si può fare economicamente, o coll'aiuto di un grosso e pesante rullo, o distendendole ove di solito passano gli animali ed i veicoli. Questa operazione dello schiacciamento è altresì necessaria di fare ai materiali duri, legnosi per facilitare poi le trasformazioni che avvengono nell'ammasso del letame raccolto nella concimaia in seguito alle fermentazioni che vi si sviluppano; trasformazioni che sarebbero più lente, più difficili, ove i materiali da lettiera, duri, legnosi, fossero usati intieri affatto intatti. *Giovanni Marchese.*

Notizie telegrafiche.

L'erede di uno staterello.

Berlino, 14. Il Granduca ereditario di Lussemburgo è arrivato e fu ricevuto ufficialmente alla stazione. A mezzogiorno fu ricevuto dall'Imperatore, cui annunziò la salita al Trono del padre. — Nel pomeriggio ci fu pranzo di Corte, al quale presero parte i principi della Casa reale, il cancelliere dell'Impero, Moltke, i ministri e i generali.

Contro Parnell.

Londra, 15. Ieri ebbero luogo a Tipperary e Newry grandi *meetings* anti-parnellisti. — Dopo scene tumultuose, si aderì alla dimissione di Parnell. Anche parecchie frazioni della Lega nazionale si dichiararono contrarie a Parnell.

Venticinquemila scioperanti.

Londra, 14. Il Consorzio degli operai in cotone in Bolton deliberò di sospendere il lavoro, onde ottenere il 5 p. c. d'aumento del salario. Il numero di quegli operai è di circa 25,000.

Cristiani in fuga.

Cetinje, 14. In seguito ad atti di vendetta fra cristiani e maomettani nel distretto di Berane, 25 famiglie cristiane si rifugiarono nel territorio montenegrino.

Grossi fallimenti.

Nuova-York, 15. Si annunziano i seguenti fallimenti: Hanry Seebert in tabacchi, Nuova-Yorck, passivo 200,000 dollari; Druid Mills Company, Baltimora, la più grande fabbrica in cotoni, passivo 600,000 dollari e Davis Binder Com. Cleveland, fabbricatori in macchine agrarie,

Parigi, 15. Venne dichiarato il fallimento della famosa Società dei *Grands Bouilon Parisiens*. L'attivo è valutato circa 2,350,000 franchi, il passivo 3 milioni 500,000 franchi circa. Il Tribunale accordò l'esercizio provvisorio.

Londra, 15. Fu dichiarato il fallimento della Banca commerciale di credito Gera.

Il passivo ammonterebbe a circa due milioni di marchi.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Articolo comunicato. (1)

E' inutile che il sindaco di Claut, Giordani Angelo, faccia più polemiche riguardo agli affari di questa amministrazione comunale.

Le cose nostre amministrative sono ben chiare ed evidenti, e conosciute dalla intera popolazione, su quanto esponeva il Belitto consigliere in data 26 p. p. ottobre.

Mentre il Belitto cercava di persuadere il Sindaco sui continui errori commessi, non lo persuadeva, ed anzi egli disse alla presenza del Consiglio, che lui delle censure non voleva incaricarsene. Anzi il Consigliere Martini Luigi, non potendo tollerare una tale risposta e superbia del Sindaco, si allontanò dalla sala.

Il consigliere Belitto Luigi propose un voto di biasimo per la amministrazione tenuta dal Sindaco sulla IV e V presa Bosco Lesis. Passata ai voti, la proposta del consigliere Belitto ottenne voti favorevoli 8, contrari nessuno.

In riguardo poi all'articolo esposto nel Giornale la *Patria del Friuli* in data 18 novembre prossimo passato, in cui dice che per difetto di spazio non potè inserire una lunga polemica scritta dal sindaco Giordani Angelo, saressimo a pregare questo onorevole Redattore a volerlo pur inserire, che ansiosi l'aspettiamo. Ciocchè vorrà poi dire non lo sappiamo; una volta poi letta, la rimetteremo in regola, e così faremo vedere come il Comune di Claut viene ridotto a quel partito che invita a reclamare.

Belitto Luigi — Barzan Giuseppe — Parutto Giacomo — Lorenzi Cesare.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,116.79
Fondo eventenze	» 9,335.99
Totale	L. 761,951.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

LA TRIPLICE

GARANZIA

dello Stato, della Cassa Depositi e Prestiti e della Banca Nazionale è quella che rende le Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa preferibili a qualsiasi altro titolo, congenere, e pertanto dovendosi al 31 Dicembre corrente sorteggiare 12,723 Obbligazioni con vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale, la richiesta di queste cartelle aumenta ogni giorno e si prevede che la vendita verrà chiusa prima del termine stabilito.

Coloro che intendono concorrere all'estrazione del 31 corrente e alle successive sono pregati di leggere attentamente il programma che si pubblica oggi in quarta pagina di questo giornale.

ANTONIO FANNA

(Via Cavour)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, **della rinomata fabbrica Rosè**, nonchè della **fabbrica Boscalino.**

Unico depositario in Udine della celebre **Casa Jonson e C. di Londra.**

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina delle più rinomate **fabbriche estere e nazionali.** Prezzi modicissimi — Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

IL PERGAMO

è uno splendido giornale illustrato

CATTOLICO

che è messo in vendita in tutta Italia a soli

5 CENTESIMI 5

Farne sollecita richiesta all'Amministrazione del giornale **IL PERGAMO** GENOVA, e ai rivenditori di giornali in tutto il regno.

NEGOZIO CAPPELLI

DI

R. Capoferri

Udine — *Via Cavour N. 8* — **Udine**

Presso il negozio cappelli di **R. Capoferri** trovasi un richissimo assortimento di cappelli-catramati uso inglese flessibili — da uomo e da ragazzo — delle primarie fabbriche nazionali.

Deposito dei rinomati cappelli inglesi di **prima qualità** della fabbrica **G. ROSE e C. di Londra.**

Deposito cappelli di seta della **rinomata fabbrica GIACOMO SALA e C. di Milano** fornitori di Sua Maestà il Re.

Prezzi modicissimi.

Geloni! Geloni!
Vedi avviso in quarta pagina.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	—.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11. 6	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona)

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.36	»	S. Daniele (dalla Porta Gemona
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.28	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
—	8.57	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.10	»	S. Daniele (a Porta Gemona)
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Staziane Ferr.)
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.50	»	Venezia
—	6.36	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Per la cura della bocca.

Non è necessario ricorrere alle specialità estere

allo scopo di mantener sana la bocca ed denti. Sono esperimentati di certo effetto **L'Elixir filodontico e la polvere filodontica** che si preparano dal dott. ANTONIO DE VINCENTI FOSCARINI dentista ad Udine, il quale eseguisce tutte le operazioni attinenti all'arte dentaria e dà consultazioni per le malattie della bocca.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — **istantanea, senza odore ed inalterabile, del** celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 3.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via d. Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo [illegible] — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 40 [illegible] Street. LE INSERZIONI

Geloni! Geloni!

Guarigione pronta e sicura del gelo alle mani, ai piedi, alle orecchie, coll' uso dell' Idro-comogelon.

L. 1.50 al flacone.

Vendesi presso i farmacisti.
Deposito generale Alessandro Cima, Milano, via Torino, 60.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICO TITURNTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato « pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

Anno XVI — Tiratura copie 65,000 — Anno XVI

Milano	Anno L. **18.** —	Sem. L. **9.** —	Trim. L. **4.50**
Regno d'Italia	» **24.** —	» **12.** —	» **6.** —

DONO STRAORDINARIO AGLI ABBONATI ANNUI:

IL LIBRO DELLE FATE

splendido volume di grandissimo formato, illustrato da 50 grandissime tavole di GUSTAVO DORÈ, con elegante legatura in tela a colori (edizione fuori commercio).

Invece del **Libro delle Fate** si può avere:

MARINA VENETA

acquerello del celebre pittore GIARDI di Venezia, fatto espressamente pel *Corriere della Sera* riprodotto in fac-simile dallo Stabilimento Ulisse Borzino di Milano montato con cornice **passe partout** e vetro.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali hanno diritto al romanzo di GIULIO VERNE

ROBUR IL CONQUISTATORE

grande edizione con 45 ricche illustrazioni.

Tutti gli abbonati ricevono in dono:

L' Illustrazione Popolare

ogni settimana e frequenti **numeri unici** illustrati riccamente.

Gli Abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20).

Gli abbonati semestrali centesimi 30 (Estero centesimi 60.).

Mandare vaglia all'Amministrazione del « CORRIERE DELLA SERA, »
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

PRESTITO A PREMI

BEVILACQUA LA MASA - Riordinato

SOTTO LA DIRETTA AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE

della BANCA NAZIONALE nel REGNO D'ITALIA

R. Decreto 1.o Luglio 1888, N. 5491. Serie 3.a

Presso le sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale e presso la Banca Fratelli CASARETTO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 Genova, è aperta la vendita delle Obbligazioni singole, e dei Gruppi da 5 Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, ancora disponibili.

IL PREZZO { delle Obbligazioni Singole è fissato in L. **12.50** cadauna più Cent. **50** per spese invio. dei Gruppi da 5 Obbligazioni è di » **62.50** franco di spese in tutto il Regno.

A ciascuna Obbligazione è assicurata la VINCITA del Rimborso a Premio o del Rimborso a Capitale

in modo che il valore che rappresenta non può **assolutamente** andar perduto

e 5 Vincite assicurate a ciascun Gruppo da 5 Obbligazioni possono elevarsi a L. 1,100,000

1,350,000 - 1,300,000 - 1,250,000 1,200,000 1,150,000 1,100,000 1,050,000
1,000,000 - 980,000 - 950,000 900,000 850,000 800,000 750,000 - 700,000
650,000 - 600,000 - 550,000 500,000 - 450,000 400,000 - 350,000 - 300,000
250,000 200,000 150,000 100,000 ecc.

Una sola Obbligazione può vincere

L. 400 000 - 300,000 - 250 000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 - 6,000 - 2,66 2,000 ecc.

Il capitale che le Obbligazioni ed i Gruppi da 5 rappresentano **non si può perdere mai.**

I Premi da L. 500,000 - 250,000 - 250,000 - 50,000 - 50,000 - 50,000 - 30,000 sorteggiati nelle estrazioni che ebbero luogo a tutto **Settembre** u. s. vennero vinti da Obbligazioni comprese in Gruppi da 5.

IL PREMIO DA LIRE DUECENTO CINQUANTAMILA

sortito nell'estrazione 31 Marzo u. s. venne vinto dall'Obbligazione 6377-64 che essa pure faceva parte di un Gruppo da Cinque di proprietà del sig. Bottazzi e Carovare, Commissionari in Vico, Vico Pace, N. 20 rosso, Palazzo Reale, Genova.

I vincitori degli altri Premi da 500,000 250,000, 50,000, 50,000, 50,000, 50,000, 30,000 esternarono il desiderio di non declinare il nome, e come le Obbligazioni sono al portatore così senza altra formalità che la semplice presentazione della cartella poterono incassare la vincita loro assegnata dalla sorte.

A Mezzogiorno preciso del 31 Dicembre 1890, in una delle sale del Palazzo del Ministero delle Finanze in Roma, ove il pubblico potrà liberamente intervenire, avrà luogo con tutte le formalità e cautele a norma di legge, e coll'assistenza dei delegati a presenziare e sorvegliare che tutto proceda regolarmente, l'**Estrazione di 12,723 Obbligazioni con vincita del rimborso a Premio o del rimborso a Capitale.**

Le Obbligazioni non sorteggiate in questa estrazione continueranno a concorrere senza altra spesa alle estrazioni successive, nelle quali

Si devono ancora estrarre molti premi

da L. 400,000 — 300,000 — 250,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 e minori, che verranno tutti pagati in contanti dalla BANCA NAZIONALE nel REGNO D'ITALIA.

Per assicurarsi una Vincita basta far acquisto di una Obbligazione

Per garantirsi Cinque Vincite basta fare sollecito acquisto di un gruppo da **Cinque Obbligazioni**. Le 20,525 Obbligazioni già estratte e puntualmente pagate a tutto **Settembre** u. s. non concorrendo più alle estrazioni successive, è indubitato che lasciano maggior probabilità di forti vincite alle cartelle ancora da estrarsi.

224,577 vincite da L. 400,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 - 6,000 2,680 - 2,000 - 1,000 e minori devonsi sorteggiare nelle **22 estrazioni che restano a farsi dal 31 dicembre del corrente anno al 30 novembre 1898.**

E' assolutamente garantito che queste **224,577** vincite verranno estratte alle precise date irrevocabilmente stabilite e approvate col R. Decreto di autorizzazione del Prestito. Da tutto ciò si deduce facilmente come in breve lasso di tempo *migliaia di possessori di queste Obbligazioni abbiano a vincere somme rilevanti, e come i possessori dei gruppi da Cinque* **Obbligazioni** *abbiano maggior probabilità d'arricchire, giacchè a loro sono garantite* **Cinque Vincite che possono elevarsi a L. 1,400,000.**

Il completo e regolare servizio di questo Prestito **È ASSICURATO** *sopra gli interessi* **(Lire 32,481,900** *prodotti da un Capitale* **garantito dallo Stato** *custodito dalla* **Cassa Depositi e Prestiti** *e amministrato dalla* **Banca Nazionale.**

SI AVVISA che le Obbligazioni definitive che concorrono per intero a tutte le vincite sono impresse in nero su fondo verdognolo.

Che i **Gruppi da Cinque** a numerazione combinata in modo da garantire che le **Cinque Vincite** loro assegnate possono elevarsi sino a **L. 1,400,000** sono formati da **Cinque Obbligazioni** definitive assicurate insieme mediante apposita copertina.

Salvo il caso di anticipata chiusura, la vendita delle Obbligazioni singole e dei gruppi da Cinque Obbligazioni resterà aperta sino alle **ore due pomeridiane di Martedì 30 Dicembre corrente,** presso Le Sedi Succursali e **Corrispondenti della Banca Nazionale** e presso tutti i principali **Banchieri e Cambio-valute nel Regno.**

In GENOVA presso i Sigg. **Fratelli Casaretto di Francesco.** — In MILANO presso il Sig. **Otto Pfeiffer.**

Verranno distribuiti GRATIS i Bollettini delle Estrazioni che restano a farsi dal 31 Dicembre corr. anno al 30 Novembre 1898

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministro dell'Interno

Specialità prescritte con immenso successo dai più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, ichanina, Terpina ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle **PASTIGLIE TANTINI** che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un metodo speciale perfettamente divisi: 0 15 di polvere del Dover e 0 05 di balsamo Tolutano.

Cent. 60 la scatola con istruzione

Deposito Generale in Verona alla Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe N. 2 ed in Udine presso la R. Farmacia Gerolami e in tutte le principali farmacie del Regno.

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione — Preparato da ZEMPT Fréres, chimici - profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3 Grande L. 5. — In Provincia aumento di L. 1.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3 — Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista, ed in tutte le città d'Italia dai principali Profumieri, parrucchieri e farmacisti.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto** **Aceto di puro Vino.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione [illegible] e genuini VINI DI SPAGNA **Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante** ecc.

Unico deposito per tutto il [illegible] della benigna **Acqua litica, alcalina, carbonica gazosa** **Pelanz** (*Ungheria*) Anti-epidemica contro la difterite.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansiosamente il grande poeta tedesco Göethe sul letto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

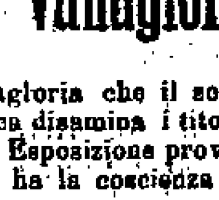
Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle lampade e dei candelieri, delle Lumiere a [illegible] cina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera, di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e allegrano gli spiriti e consolano i cuori.

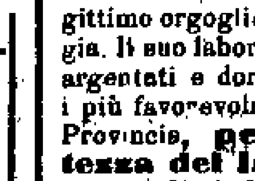
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali...

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta sorta; oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

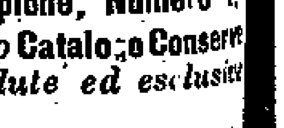


Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio

Gratis inviando un semplice biglietto visita, la



DITTA

F.LLI BERTONI

Milano, Via Sempione, Numero 4, *spedisce il ricchissimo* **Catalogo Conserve Alimentari** *di assolute ed esclusive specialità e novità.*

Spedisse anche per pacchi postali

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

Dott. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si ridanno lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Udine, 1890 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco